



ITALIANO

IL LADRUNCOLO

Generalmente la gente per bene crede che uno diventi ladro perché nasce con quell'inclinazione. Non suppone che ci si possa arrivare da un'altra strada: per invidia, per esempio, per rabbia, per dispetto di qualcuno o per desiderio di qualche cosa.

Così la gente crede che l'infanzia di un ladro sia necessariamente quella del ragazzaccio di strada, di uno che non ha una famiglia che si prenda cura di lui, o se ce l'ha, deve essere per forza composta da disonesti o da digenerati. Non nego che in molti casi sia proprio così, e che tanti incomincino dalla strada. Ma diverso è il mio caso. Penso che la tentazione vera e propria di rubare l'abbia provata soltanto io. La roba degli altri mi ha sempre fatto gola, nonostante avessi ricevuto tante raccomandazioni al contrario.

Mi ricordo bene quando avevo otto o nove anni! Quasi mi vedessi in uno specchio. Ero su per giù come gli altri bambini; ma non so perché venissi su ambizioso in un modo, non so se sia il caso di dire morboso, certo eccessivo.

Non riesco a capire come la mia idea fissa fosse quella di passare, agli occhi dei miei compagni di scuola, per figlio di gente ricca, perché facessi di tutto per darne le prove, e così anche mettessi in croce mia madre perché i miei vestiti fossero sempre in ordine. Ricordo come mi arrangiassi anche da me per ben figurare, come lustrassi le mie scarpe e cercassi di farle apparire nuove. Non volevo, insomma, che i miei compagni si accorgessero della mia povertà.

Sebbene non fossi ricco, facevo credere di esserlo con ogni bugia: in classe mostravo un orologio d'oro di mia madre e fingevo che mi appartenesse. Ogni tanto lo tiravo fuori dal taschino perché tutti lo vedessero; sventolavo un biglietto da cinquanta mila lire, preso a mio padre, e dicevo ai compagni che toccassero come era fatto. Purché non lo strappassero.

Risponda alle seguenti domande:

- 1.- Analizzi le particelle: *che ci si possa...*, *... o se ce l'ha*
- 2.- Secondo l'opinione comune, perché si diventa ladri?
- 3.- Come voleva essere considerato dai compagni di scuola?
- 4.- In che modo curava il suo aspetto esteriore? Credi che in questi tempi c'è differenza fra ricchi e poveri per l'aspetto esteriore, per il modo di vestire?